

VERBALE N. 1 – COMMISSIONE MENSA A.S. 2024/25

Verbale n. 1 del 26 settembre 2024

Giovedì 26 Settembre alle ore 16.30 presso la sede del Comune di Vercurago si riunisce la Commissione Mensa così composta:

Dr. Roberto Maggi – Presidente

Marina Giordano – Rappresentante dei genitori

Antonella Combi – Rappresentante docenti

Partecipa a norma di regolamento Sara Amigoni, dipendente del Comune di Vercurago.

Oggetto: analisi situazione iscrizioni in mensa

Il Presidente esamina la situazione delle iscrizioni per l'A.S. 24-25 alla Mensa. A causa di un aumento del numero degli iscritti nella Scuola Primaria di Vercurago (106 totali), si è verificato un aumento anche degli iscritti al servizio mensa. Nonostante siano state già individuate modalità per snellire i tempi di servizio, permane un problema di gestione dello spazio anche legato alla normativa sulla sicurezza: l'aula adibita al servizio di refezione ha infatti una capienza massima di 90 bambini e, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, le richieste per l'accesso in mensa superano il numero massimo di alunni consentiti. 6 famiglie, la cui iscrizione in mensa è arrivata dopo l'inizio dell'anno scolastico, in attesa della definizione del problema, sono state quindi invitate a frequentare la mensa esclusivamente nei giorni di martedì e giovedì.

Antonella Combi fa presente che, dal resoconto giornaliero tenuto dalle insegnanti, si evidenzia una discrasia tra il numero di bambini effettivamente iscritti e il numero di bambini frequentanti: anche nelle giornate critiche di lunedì, mercoledì e venerdì, quindi, fino ad oggi non si è superata la capienza massima. Si fa presente che questo uso poco corretto del servizio da parte di alcune famiglie, che, nonostante abbiano chiesto di frequentare il servizio in alcuni giorni specifici, non si fermano per il pasto, è penalizzante per tutti, aumentando "sulla carta" il numero delle presenze previste che, in realtà, non corrisponde alla fotografia della situazione reale.

Si conviene, tuttavia, che, visto che il servizio mensa è un momento formativo che deve essere vissuto in tranquillità da alunni e insegnanti, è necessario definire un numero di presenze più congruo sia per la normativa sulla sicurezza, sia per la possibilità di fruire del servizio in serenità.

La Commissione è concorde nel chiedere a Union Chef la definizione del servizio con un doppio turno così strutturato: primo turno (ore 12.30) con l'accesso di circa metà dei bambini iscritti e secondo turno (ore 13.10) con l'accesso dell'altra metà dei bambini. Si propone di predisporre fin dalle 12.30 i tavoli apparecchiati per tutti i bambini, dividendo la sala in due settori, in modo che, tra un turno e l'altro, non sia necessario sparecchiare e pulire i tavoli.

Sara Amigoni informa di aver già contattato il responsabile di Union Chef che ha formulato, per l'effettuazione del doppio turno (che comporta un periodo più lungo di presenza per gli addetti alla distribuzione), un'offerta di € 33,28 in più al giorno. Il costo maggiore, sostenuto per la ridefinizione del servizio, si tradurrebbe in una maggiorazione di € 0,42 a buono pasto, calcolando in 80 bambini la media di frequenza giornaliera effettiva (la media di presenza dei bambini in base alle dichiarazioni effettuate sulla scheda di iscrizione è invece di 91).

Il Presidente comunica che il costo non può essere sostenuto in toto dal Comune, che quest'anno aveva già deciso tra l'altro di "assorbire" l'aumento per l'adeguamento ISTAT del costo del buono, Fa' presente che il servizio di refezione scolastica rientra nei servizi pubblici a domanda individuale, cioè servizi pubblici che vengono erogati dall'ente non perché l'erogazione sia un obbligo istituzionale, ma in quanto l'ente decide di assumerne la gestione fornendolo non alla collettività indifferenziata ma ai soggetti che ne facciano richiesta, ai quali è richiesta di norma la contribuzione per la copertura quasi totale del costo.

La Commissione Mensa stabilisce:

1. di iniziare la doppia turnazione da lunedì 30.09 con il maggior costo a carico del Comune per le prime due settimane;
2. di proporre alla Giunta Comunale un aumento del buono pasto di € 0,40.
3. di provvedere, entro 15 gg., alla definizione delle modalità con cui spalmare il maggior costo sui buoni pasto. Tale incremento sarà ripartito su tutti i buoni pasto, indipendentemente dall'ISEE e dalle agevolazioni per due fratelli frequentanti.

La riunione si conclude alle ore 18.

PS. Prima della chiusura del presente verbale e grazie ad una ulteriore trattativa con Union Chef è stato possibile ridurre il costo del servizio a 24,96 €/giorno con conseguente contenimento dell'aumento del buono pasto tra € 0,27 e € 0,31. La definizione del costo sarà deliberata dalla Giunta Comunale.